

## Nuova Diga Foranea del Porto di Genova (Codice Perizia 3062)

### Relazione sui monitoraggi Ante Operam

La presente Relazione è inerente i monitoraggi *ante-operam* relativi al progetto di realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova (GE, Regione Liguria), nell'ambito del Bacino di Sampierdarena (P. 3062), in funzione di quanto individuato dallo SIA, di quanto riportato nel Parere 233 del 28 marzo 2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera (Doc. P3062\_E-AM-G-0003-04).

Le attività di monitoraggio, e le relative metodologie e tempistiche, sono state definite sui principali standard e riferimenti nazionali ed internazionali, e con il supporto di specialisti (compresi studiosi e specialisti al mondo universitario/scientifico), nonché in considerazione di quanto riportato alle Condizioni Ambientali n. 1 e 5 del Parere n.233 del 28 marzo 2022. Inoltre, relativamente allo sviluppo delle attività di monitoraggio previste nella fase *ante-operam*, è stata condizione obbligata tenere in considerazione ulteriori elementi tecnici, operativi e amministrativi che interessano e caratterizzano il progetto, tra cui:

- a) la necessità di portare a termine attività di monitoraggio rappresentative della stagionalità e dell'interesse economico ed ecologico di alcune delle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'opera;
- b) un set di dati *ante-operam* quanto più completo possibile ed approfondito, in coerenza con quanto riportato alla C.A. 5 del Parere 233 del 28.03.2022;
- c) il contesto di estrema urgenza e indifferibilità in cui il progetto deve svilupparsi. In particolare, l'opera rientra nell'ambito del *“Programma Straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova”* proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed approvato con Decreto n. 2 del 15.01.2019 da parte del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 e da questi successivamente aggiornato con Decreti n.1 del 28.02.2020 e n. 5 del 15.07. 2021.

Altresì, si riporta che il progetto rappresenta una delle opere pubbliche di particolare complessità e quindi ricompresa nel PNRR ed inserita nell'Allegato IV al D.L. 77/2021, al punto 10, denominata *“Realizzazione della Diga foranea di Genova”*.

- d) la caratteristica che la nuova diga foranea verrà realizzata tramite due fasi funzionali di costruzione di cui la prima, Fase A, da completarsi entro il 2026, in accordo alle disposizioni normative sui progetti legati al PNRR e al Fondo Complementare. Pertanto, si evidenzia che il progetto è obbligato a muoversi secondo tempistiche estremamente rapide e compresse.

Considerato quanto sopra, di seguito si riporta l'elenco delle attività di monitoraggio Ante Operam eseguite, di cui si allegano le specifiche relazione.

a) Relativamente alla mappatura delle biocenosi di pregio Habitat Rete Natura 2000 con sistemi visivi e remoti accoppiati e georeferenziati (habitat 1120, *Posidonia oceanica* e habitat 1170, scogliere rocciose infralitorali e coralligeno), nel periodo compreso tra luglio 2022 e marzo 2023, sono state effettuate tutte le attività di monitoraggio.

Gli esiti hanno evidenziato che:

- Habitat Praterie di *Posidonia oceanica* (1120): è stata riportata la presenza, al di fuori delle aree di progetto, ad eccezione dell'area Genova Foce, di formazioni a fanerogame marine. Dall'analisi di indici e descrittori si evidenzia che le praterie di *P. oceanica* presentano una qualità ecologica elevata. In generale non si sono riscontrate differenze significative tra la qualità ecologica delle quattro praterie indagate, e nemmeno tra la prateria di "impatto" di Genova Sturla e le praterie di "controllo" di Genova Quarto, Genova Quinto, e Genova Nervi. Non sembra essere presente un gradiente nella qualità ecologica procedendo in direzione Ovest-Est, che ricalchi il gradiente di antropizzazione della costa, anche se la prateria di Genova Sturla, la più vicina all'area urbana e al Porto di Genova, è quella che ha presentato maggiori criticità legate alle pressioni locali. I dati del monitoraggio in questa fase *ante-operam* sembrano dimostrare che, in mancanza di importanti perturbazioni esterne, le praterie indagate sono in grado di mantenersi in equilibrio;
- Habitat Scogliere Rocciose Infralitorali (1170): si evidenzia una bassa diversità di specie, e quindi uno stato ecologico scarso, in tutta l'area indagata compresa tra la foce del Torrente Bisagno (Genova Foce) e Genova Nervi. Non è stato quindi osservato un gradiente nella qualità ecologica in funzione della distanza dal Porto di Genova, evidenziando come tutto l'ambiente marino costiero antistante la città risenta fortemente degli impatti antropici locali. Nonostante la bassa ricchezza di specie, le comunità sono risultate ancora poco dominate da specie tolleranti e/o opportunistiche;
- Habitat Coralligeno (1170): nelle quattro principali formazioni coralligene rilevate in tutta l'area di indagine, da Genova Foce a Genova Nervi, la qualità ecologica più alta è stata riscontrata nel coralligeno posizionato a maggiore distanza dal Porto di Genova (i.e., Nervi 1), che presenta una buona qualità ecologica, e la qualità ecologica più bassa nel coralligeno più vicino al Porto di Genova (i.e., Sturla 1), antistante la zona costiera più antropizzata della città. Lo strato basale è apparso ben strutturato in tutte le secche coralligene dell'area di indagine, a indicare una biocostruzione ben sviluppata ovunque nonostante la presenza di un significativo strato di sedimento fine depositato sulla roccia. Lo strato elevato è risultato, invece, lo strato con una minore qualità ecologica, a indicare una ridotta tridimensionalità e complessità strutturale dell'habitat, soprattutto a Nervi 2, Quarto, e Sturla 1. Lo stesso è osservabile anche dallo strato intermedio, e soprattutto a Nervi 2 e Sturla 1. La scarsa qualità degli strati elevato e intermedio può essere ascrivibile al fatto che le specie che lo caratterizzano (e.g., briozoi calcificati eretti, gorgonie, alghe erette) sono generalmente più vulnerabili ai disturbi antropici locali, come ad esempio le reti a strascico e gli ancoraggi.

Si rimanda alle seguenti relazioni per ulteriori dettagli:

- “Relazione della fase *ante-operam* - Descrittori previsti dalla *Marine Strategy Framework Directive*: Descrittore 1, Descrittore 2, Descrittore 6, Descrittore 10”;
  - “Relazione della fase *ante-operam* – Monitoraggio della qualità ecologica dell’habitat marino prioritario praterie di *Posidonia oceanica*”;
  - “Relazione della fase *ante-operam* – Monitoraggio della qualità ecologica dell’habitat scogliere rocciose infralitorali (1170)”;
  - “Relazione della fase *ante-operam* – Monitoraggio della qualità ecologica dell’habitat coralligeno (1170)”;
- b) Relativamente alle attività di censimento della distribuzione delle biocenosi presenti lungo il tracciato della nuova Diga, effettuati mediante ROV nel mese di marzo 2023, la relazione “Report attività rilievo ROV Ante-Operam effettuato sul tracciato della futura Nuova Diga” prodotta dal DISTAV riporta le analisi *preliminari* delle attività (di cui al Parere n.233 C.A. 1-B lettera g e CA 5 lettera a);
- c) Relativamente al censimento del macrolitter nei fondali antistanti l’opera per le successive opere compensative, nel mese di maggio, è stato completato il rilievo Multibeam di detti fondali (di cui al Parere n.233 C.A. 1-B lettera h). Nell’ambito delle attività di compensazione, si provvederà alla rimozione e smaltimento dei target individuati, previa verifica mediante ROV, in ottemperanza alla condizione ambientale 8 lettera a) del citato Parere, la cui verifica di ottemperanza è prevista “*a sei mesi dall’inizio dell’attività di cantiere*”. Dette attività saranno rendicontate nell’ambito dei report periodici inerenti le misure di compensazione, previsti dalla stessa condizione ambientale (lettera i)).
- d) Il monitoraggio dello stato di salute delle colonie di *Leptogorgia sarmentosa* e altre gorgonie segnalate o rinvenute all’interno del Porto di Genova è stato effettuato ad Agosto 2022 e la relazione “Monitoraggio della Qualità Ecologica e degli effetti dell’ampliamento della Diga Foranea del Porto di Genova negli Habitat marini costieri prioritari: Praterie di *Posidonia oceanica*, Scogliere rocciose Infralitorali e Coralligeno, nell’area compresa tra la Foce del Torrente Polcevera e Nervi (Genova), e Gorgonie all’interno del Porto (Codice Perizia 3062) - Attività 4” riporta le modalità operative e i risultati delle attività (di cui al Parere n.233 C.A. 1-B lettera i e CA 5 lettera a). Gli esiti di tali monitoraggi hanno evidenziato che all’interno del porto di Genova questa specie è estremamente abbondante, con popolazioni prevalentemente stabili, indicando l’ambiente portuale come uno degli ecosistemi di elezione di questa specie, con particolare riguardo per la formazione di “foreste di corallo portuali”. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di riferimento;
- e) Nell’ambito del monitoraggio dei Descrittori della Marine Strategy Framework Directive (di cui di cui al Parere n.233 C.A. 1-B lettera e e CA 5 lettera a), in aggiunta a quanto riportato ai precedenti punti, sono stati effettuati i monitoraggi *ante-operam* dei seguenti descrittori:
- Descrittore 2 “Specie Aliene”: le attività previste per tale Descrittore hanno previsto l’utilizzo di tutto il materiale raccolto nell’ambito dei monitoraggi svolti dal DISTAV di cui alla lettera a) del presente elenco (e.g censimenti visivi, ROV). I risultati sono riportati nella “Relazione della fase *ante-operam* - Descrittori previsti dalla marine strategy framework Directive: descrittore 1, descrittore 2, descrittore 6, descrittore 10” a cui si rimanda per un’analisi più dettagliata. Si evidenzia la presenza nell’area di indagine di solo 3 specie aliene (NIS) delle 58 riportate in letteratura come presenti nel Mar Ligure (circa 5,6%). Si tratta in particolare dell’alga verde *Caulerpa*

*cylindracea* e dell’anellide polichete *Branchiomma luctuosum* di origine Indo-Pacifica, e del briozoo *Amathia verticillata* di origine Atlantica occidentale. Per tutte e tre le specie NIS è stata stimata un’abbondanza corrispondente alla classe 1, ovvero con una copertura del fondo sempre minore del 25%;

- Descrittore 3 “Pesca”, le attività sono state completate nel periodo luglio – settembre 2022; la campagna si è distinta in due fasi: una prima fase in cui si sono presi i contatti con gli operatori della pesca e con le associazioni di categoria (Coldiretti) del settore che operano all’interno dell’area antistante la diga foranea di Genova e una seconda fase di monitoraggio diretto delle catture. Si rimanda alla relazione “Monitoraggio delle risorse alieutiche (pesci e invertebrati) sfruttate a livello commerciale secondo il Descrittore 3 della Marine Strategy Framework Directive (MSFD)” prodotta dal DISTAV per ulteriori dettagli sulle modalità operative e i risultati delle attività;
- Descrittori 4 e 5, rispettivamente “Rete trofica” ed “Eutrofizzazione”; sono state completate le previste campagne autunnali e primaverili, in attesa di eseguire la campagna estiva prevista per luglio 2023. Il piano per il Descrittore 4 ha previsto l’analisi delle principali caratteristiche dei livelli di base della rete trofica (detrito organico, produttori primari-organismi fotoautotrofi, primi livelli di consumatori) all’interno dell’area portuale e sulla piattaforma continentale antistante, ed è stato strutturato considerando sia le comunità planctoniche che quelle bentoniche. Per il descrittore 5 sono stati selezionati i nutrienti inorganici dell’azoto (nitrati, nitriti e ammoniaca) e del fosforo (ortofosfati), la biomassa primaria attiva (pigmenti fotoautotrofi), la sostanza organica (carbonio organico e azoto totale), la concentrazione di ossigeno disciolto quali indicatori di eutrofizzazione. Per valutare questi fenomeni e le loro potenziali fluttuazioni dovute alle opere relative alla diga, è stata intrapresa un’indagine di campo all’interno dell’area portuale con una stazione esterna di controllo.

I risultati e i dettagli sulle modalità operative sono contenuti nella relazione “*Analisi dei Descrittori previsti dalla Marine Strategy Framework Directive e relative misure Descrittore 4 e Descrittore 5 - relazione delle prime attività ante-operam*” per il periodo autunnale settembre – ottobre 2022, e nella relazione “*Analisi dei Descrittori previsti dalla Marine Strategy Framework Directive e relative misure Descrittore 4 e Descrittore 5 - relazione delle attività ante-operam*” per il periodo primaverile febbraio – marzo 2023. Al termine della stagione estiva (luglio 2023) sarà fornito un aggiornamento dei dati raccolti;

- Descrittore 6 “integrità del fondo marino”, le attività sono state realizzate contestualmente al monitoraggio degli habitat prioritari descritto alla lettera a) del presente elenco. Nella “Relazione della fase *ante-operam* - Descrittori previsti dalla *Marine Strategy Framework Directive*: Descrittore 1, Descrittore 2, Descrittore 6, Descrittore 10” si riportano le modalità operative nonché i risultati; questi ultimi evidenziano che:
  - per le praterie di *P. oceanica* l’area di Genova Foce risulta quella a minore qualità ecologica. Tutte le restanti praterie presenti tra Genova Sturla e Genova Nervi sono caratterizzate da una qualità ecologica che varia da buona

a elevata, a indicare il mantenimento dell'integrità del fondale in queste quattro aree di studio;

- gli indici delle scogliere rocciose infralitorali riportano una scarsa qualità del fondale in tutte e cinque le aree di studio indicativa di una potenziale perdita dell'integrità del fondale sulle scogliere rocciose infralitorali;
- per l'habitat del coralligeno, è stato registrato uno stato ecologico che varia da sufficiente (Genova Sturla e Genova Nervi) a buono (Genova Quarto), a indicare delle secche coralligene che mantengono solo in parte l'integrità del loro fondale;

Si rimanda alla relazione per ulteriori dettagli.

- Descrittore 7 "Condizioni idrografiche", tutte le attività relative a tale Descrittore sono state realizzate nel periodo febbraio – marzo 2023. La relazione "Descrittore 7 - Relazione delle prime attività *ante-operam*" riporta la sintesi dei risultati. In particolare, sono stati effettuati:
  - rilievo multibeam sulle aree della nuova diga e della Foce Bisagno mediante MB pico130;
  - elaborazione dei dati batimetrici e realizzazione delle relative mappe;
  - rilievo topografico dell'area spiaggia emersa presso la foce del Bisagno mediante GNSS-RTK ITALPOS;
  - elaborazione dei dati topografici della spiaggia;  
prelievo di 70 campioni di sedimento e relative analisi sedimentologiche mediante setacciatura e sedigrafo;

La relazione generale è accompagnata dall'Allegato 1 ("Schede altimetriche dei profili trasversali del rilievo topografico della spiaggia emersa alla foce del torrente Bisagno") e dall'Allegato 2 ("Analisi granulometriche dei 70 campioni di sedimento prelevati").

Si rimanda a tali documenti per una trattazione dettagliata;

- Descrittore 8 "Le concentrazioni dei contaminanti presentano livelli che non danno origine ad effetti inquinanti". Si allega la "Relazione descrittore 8" che riporta lo stato di qualità delle acque e dei sedimenti marini rilevato sulla base dei numerosi dati disponibili per l'area oggetto di intervento;
- Descrittore 9 "Contaminanti presenti nei pesci e in altri prodotti della pesca in mare destinati al consumo umano" le attività sono state completate nel periodo dicembre 2022 – febbraio 2023; la relazione "Analisi dei Descrittori previsti dalla Marine Strategy Framework Directive (MSFD) e relative Misure Descrittore 9" prodotta dal DISTAV riporta le modalità operative e i risultati delle attività. Lungo l'intero periodo di monitoraggio si riporta il superamento della concentrazione di mercurio nel muscolo di nasello *M. merluccius* e nel gambero rosa *P. longirostris*.
- Descrittore 11 "L'introduzione di energia, comprese le fonti sonore sottomarine, è a livelli che non hanno effetti negativi sull'ambiente marino", le attività di monitoraggio acustico sono state realizzate nel periodo febbraio – aprile 2023; i dati sono stati raccolti nei report mensili "Relazione periodica sulla baseline acustica subacquea dell'area antistante al porto di Genova", allegati alla presente. Tali report evidenziano un alto impatto antropico. I valori rilevati sono elevati in tutte le

componenti, nelle componenti medie (RMS giornalieri, mai al di sotto dei 120dB), nelle massime (con navi in transito che superano i 160dB), e nei valori minimi, mai al di sotto dei 100dB. Si rimanda alle relazioni mensili per ulteriori dettagli;

- f) Nell'ambito del monitoraggio della torbidità e dell'ossigeno disciolto, dei solidi sospesi, della dinamica e della granulometria dei sedimenti di fondo prima dell'inizio dei lavori, le campagne di monitoraggio previste sono state completate. La "Relazione della Fase *ante-operam* - Monitoraggio della torbidità e dell'ossigeno disciolto, dei solidi sospesi, della dinamica e della granulometria dei sedimenti di fondo prima dell'inizio dei lavori di costruzione della nuova diga foranea del Porto di Genova" prodotta dal DISTAV riporta le modalità operative e i risultati delle attività.

I risultati di tale relazione sono stati utilizzati per determinare il Valore Limite e il Valore (Soglia) di Attenzione di torbidità da monitorare in corso d'opera, riportati nella "Relazione sui valori limite della torbidità per le attività della nuova diga foranea del porto di Genova". Si rimanda alle relazioni sopra citate per ulteriori dettagli;

Infine, relativamente alle componenti Qualità dell'Aria, Rumore Atmosferico e Vibrazioni si rappresenta quanto segue:

- g) Per quanto riguarda la componente Qualità dell'Aria, sono stati effettuati nel mese di marzo 2023, i monitoraggi previsti nel periodo *ante operam* per i parametri PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, NO<sub>2</sub>, CO e SO<sub>2</sub>. I monitoraggi sono stati effettuati nelle due stazioni ATM01 Est (Porto di Genova, Ponte Etiopia) e ATM02 Ovest (Circolo Nautico ILVA Prà) e confrontati con i limiti di legge riportati nel D.lgs. 155/2010. La metodologia e i risultati del monitoraggio sono riportati nella relazione di sintesi "Comparto ambiente - Monitoraggio fase *ante operam* – nella quale è inoltre definito il richiesto meccanismo di soglie di attenzione e di allarme, in ottemperanza al parere della Regione Liguria n. 205995 del 11 marzo 2022;
- h) Per quanto riguarda la componente Rumore Atmosferico, sono stati effettuati, nel mese di marzo 2023, i monitoraggi *ante operam* nelle stazioni di monitoraggio individuate a scala locale, a seguito dei sopralluoghi eseguiti nei punti previsti in via preliminare dal Piano di Monitoraggio Ambientale, e confrontati con i limiti della classificazione acustica del Comune di Genova, i cui risultati sono riportati nella relazione di sintesi "Comparto ambiente – Monitoraggio fase *ante operam* – Componente Rumore", allegata alla presente. Detto documento definisce inoltre il richiesto meccanismo di soglie di attenzione e di allarme, in ottemperanza al parere della Regione Liguria n. 205995 del 11 marzo 2022;
- i) Per quanto riguarda la componente Vibrazioni, sono stati effettuati, nel mese di marzo 2023, i monitoraggi *ante operam* nelle stazioni di monitoraggio individuate a scala locale, a seguito dei sopralluoghi eseguiti nei punti previsti, in via preliminare, dal Piano di Monitoraggio Ambientale, i cui risultati sono riportati nella relazione di sintesi "Comparto ambiente - Monitoraggio fase *ante operam* - Componente Vibrazione";

















Relativamente al monitoraggio morfobatimetrico, in ottemperanza alla condizione ambientale n.1-B lettera n) del Parere 233/2022, nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale dell'opera sono state progettate e definite le modalità di esecuzione di detta attività. Fra queste, è prevista l'esecuzione di un rilievo al tempo T<sub>0</sub> nell'area di piattaforma compresa tra l'opera di progetto e le testate dei canyon antistanti, comprensivo delle scarpate di frana infracanale, e di rilievi periodici













successivi al T<sub>0</sub>, secondo le frequenze descritte nello stesso PMA al quale si rimanda per ulteriori dettagli. In considerazione dell'elevata estensione dell'area da rilevare, il primo rilievo (T<sub>0</sub>) sarà eseguito nel corso dei prossimi mesi, entro la fine del 2023 e comunque prima di avviare lavorazioni potenzialmente interferenti con l'area di interesse. La descrizione delle attività svolte e gli esiti dei rilievi eseguiti, in linea con quanto richiesto dalla condizione ambientale n.5 del parere n. 233/2022 della CTVA, saranno trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in qualità di autorità competente, ed alla Regione Liguria e ARPA Liguria, in qualità di enti coinvolti, nell'ambito dei report periodici previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale.

La tabella di seguito riportata sintetizza, elenca e riporta\* le relazioni prodotte per ciascun monitoraggio *ante-operam*.

\*Relazioni visualizzabili cliccando sull'icona documento riportata accanto al nome di ciascuna Relazione.

Attività di Monitoraggio	Relazioni
<b>Monitoraggio dei Descrittori della Marine Strategy Framework Directive</b>	
Descrittore 1 Descrittore 2 Descrittore 6 Descrittore 10	<p>0. Relazione di sintesi dei Descrittori 1, 2, 6, 10  P.3062 - 1.DISTAV Relazione finale Descrittori 1, 2, 6, 10 MSFD 04.2023.p7m.p7m</p> <p>Relazioni tecniche di dettaglio:</p> <p>1. Prateria di Posidonia  P.3062 - 2.DISTAV Relazione Praterie di Posidonia 04.2023.p7m.p7m</p> <p>2. Scogliere rocciose infralitorali  P.3062 - 3.DISTAV Relazione Scogliere rocc. infralit. 04.23.p7m.p7m</p> <p>3. Coralligeno  P.3062 - 4.DISTAV Relazione Coralligeno 04.2023.p7m.p7m</p> <p>4. L. sarmentosa  P.3062 - 5.DISTAV Relazione L. sarmentosa Attività 4.p7m</p> <p>5. Attività ROV  P.3062 - 6.DISTAV Relazione Descrittore 1-10 Attività ROV 03.2023.p7m.p7m (Riga di comando)</p>
Descrittore 3	<p>Relazione Descrittore 3  P.3062 - DISTAV Relazione Descrittore 3 MSFD Pesca Luglio 2022.pdf.p7m</p>
Descrittore 4 Descrittore 5	<p>Relazione Descrittori 4-5 periodo invernale  P.3062 - DISTAV Relazione Def Descr 4-5 Sett-Ott 2022.pdf.p7m.p7m</p> <p>Relazione Descrittori 4-5 periodo primaverile  P.3062 - DISTAV Relazione 2 Descrittori 4 e 5 Aprile 2023.pdf.p7m.p7m</p>
Descrittore 7	<p>Relazione di sintesi Descrittore 7  P.3062 - DISTAV Relazione Descrittore 7 03.05.2023.p7m.p7m</p> <p>Allegato 1 profili topografici  P.3062 - DISTAV All_1 Descrittore 7 profili topografici.p7m.p7m</p> <p>Allegato 2 analisi granulometriche  P.3062 - DISTAV All_2 Descrittore 7 analisi granulometriche 03.05.2023.p7m.p7m</p>
Descrittore 8	<p></p> <p>Relazione descrittore 8 </p>
Descrittore 9	<p>Relazione Descrittore 9  P.3062 - DISTAV Relazione D9 Pesci MSFD 2023.pdf.p7m.p7m</p>
Descrittore 11	<p></p> <p>Relazione Descrittore 11</p>
<b>Monitoraggio della Torbidità</b>	

Attività di Monitoraggio	Relazioni
Torbidità	<p>Relazione Monitoraggio della torbidità  P.3062 - DISTAV Relazione AO Torbidità e dinamica 2022-23.p7m</p> <p>Relazione Soglie di Torbidità  DISTAV - P.3062 - Relazione Limite torbidità lavori nuova Diga foranea.p7m</p>
<b>Rumore e Vibrazioni</b>	
Rumore	<p>Relazione di sintesi del monitoraggio del rumore in atmosfera </p> <p>Allegati Tecnici di monitoraggio </p>
Vibrazioni	<p>Relazione di sintesi del monitoraggio delle Vibrazioni </p> <p>Allegati Tecnici di monitoraggio </p>
<b>Qualità dell'Aria</b>	
Qualità dell'Aria	<p>Relazione di sintesi del monitoraggio della qualità dell'aria </p> <p>Allegati Tecnici di monitoraggio </p>
<b>Monitoraggio dei mammiferi e rettili marini</b>	
mammiferi e rettili marini	<p>0. Introduzione delle attività e metodologia </p> <p>1. Sintesi dei risultati del Monitoraggio visivo </p>



Attività di Monitoraggio	Relazioni
	<p>2. Allegati tecnici del monitoraggio visivo</p>  <p>3. Allegati tecnici del monitoraggio acustico</p> 
<b>Censimento del Macrolitter</b>	
Macrolitter	<p>Relazione del Monitoraggio ante-operam</p> 